



CLUB ALPINO ITALIANO

SEZIONE DI FIUME
Già CLUB ALPINO FIUMANO

1885 - 1985 CENTENARIO DI FONDAZIONE

Cari Soci,

2023: per me, primo anno di presidenza. Pur avendo fatto parte negli ultimi quattro anni del Consiglio Direttivo e, dopo la scomparsa di Silvana Rovis, aver ricoperto la carica di vice presidente è stato un anno di gradite scoperte, nel quale mi sono avvicinato a realtà del CAI e della Sezione a me sconosciute. Ho avuto modo di partecipare agli incontri istituzionali con le associazioni a cui aderiamo ed a quelli del raggruppamento regionale veneto del CAI al quale la nostra Sezione appartiene per effetto della propria sede (statutariamente eletta presso il nostro Rifugio) e di dialogare con altri presidenti sezionali ed anche con il Presidente Generale del CAI riscontrando che la nostra storia è sempre stata apprezzata e rispettosamente riconosciuta da tutti e che le nostre vicissitudini, anche le più recenti, sono conosciute.

Passando poi agli avvenimenti che hanno caratterizzato quest'anno, è con soddisfazione che posso annunciare che, finalmente, abbiamo raggiunto l'obiettivo, che perseguivamo fin dal 2000, quello di ottenere il riconoscimento della personalità giuridica per la sezione. Il 26 settembre in assemblea straordinaria presso lo studio del notaio Anna Bianchini in San Donà di Piave si sono perfezionati gli ultimi atti che ci consentono di ottenere l'iscrizione al Registro Unico degli Enti del Terzo Settore e con esso acquisire un'autonomia patrimoniale perfetta. Ora delle obbligazioni della nostra sezione ne risponderà solo il patrimonio della sezione stessa e non quello dei suoi amministratori. Non è una conquista da poco basti pensare alle implicazioni che comportano il contratto di gestione del rifugio, o l'atto del diritto di superficie su cui insiste l'immobile, o anche solo le responsabilità legate all'organizzazione di gite ed escursioni. I rischi, oggi, sono sicuramente maggiori di ieri.

E poi il Rifugio, quello che Arturo Dalmartello il giorno della sua inaugurazione definì "la nostra casa nei monti". Dopo la disdetta, un po' a sorpresa, dal contratto di gestione da parte della cooperativa Arcanda il rifugio è rimasto chiuso durante lo scorso inverno, con spese di gestione interamente a carico della sezione. L'otto giugno però ha ripreso ad accogliere tutti quelli che vogliono fare due passi all'ombra del Pelmo. Grazie a Mario Fiorentini ed alla sua società Intramont che hanno rilevato la gestione dell'immobile.

Sempre sul fronte rifugio segnalo che, a seguito dell'ottenimento del contributo del CAI bando 2023 del "Fondo stabile pro-rifugi", ci è stato possibile rifare il tetto dell'immobile. E' un impegno economico importante per il quale i fondi del bando incidono solo per il 60%, ma improrogabile per la salvaguardia della struttura. I lavori sono stati completati fra la metà di ottobre e quella di novembre nonostante gli imprevisti dell'ultimo minuto, leggasi frana scesa dal Pelmo che ha interrotto la strada che porta al Rifugio creando notevoli difficoltà nel trasporto di uomini e materiali cui si è fatto fronte anche con l'utilizzo di un elicottero. L'opera si è potuta però portare a termine grazie alla fattiva collaborazione di tutti: gestore, impresa, sezione e Comune di Borca. Ciò consentirà a Intramont di aprire le porte del rifugio anche in questo inverno.

Per quanto riguarda le gite, anche nel 2023 la Commissione Escursioni ha predisposto un programma adeguato alle "possibilità alpinistiche" di tutti. La riprova è nella grande frequentazione di tutte le iniziative e che ha trovato la sua massima partecipazione nella gita a Mantova e nelle due in Laguna: quella in

motonave e quella in città che hanno riscontrato un overbooking. E' quello che vogliamo: consentire a tutti i nostri soci di partecipare attivamente alla vita della sezione.

Il Rifugio si è rifatto dunque il look, pronto per le celebrazioni che ci attendono nel 2024. Il prossimo anno infatti ricorrerà il 60° anniversario della sua edificazione e ci stiamo organizzando per festeggiarlo nel migliore dei modi. Nel corso del prossimo anno avrò modo di illustrarvi le iniziative che stiamo organizzando e che culmineranno sabato 21 settembre con la grande festa proprio al Rifugio a cui non dovrete/potrete mancare.

A tutti voi, ma in particolare a quelli che, seppure Soci affezionati, ma che per diversi motivi non riescono a partecipare alla vita della Sezione, e che ne avete comunque a cuore la vitalità e ne volete conoscere le iniziative, ricordo di visitare il nostro sito web www.caifiume.it che stiamo aggiornando per renderlo più accattivante e più facilmente consultabile e nel quale stiamo per riversare l'intera collezione dei numeri di Liburnia, la storia della nostra sezione. Uno strumento per sentirci più vicini, la nostra sede virtuale dove condividere tutto quello che riguarda la vita della sezione.

Infine vi attendo numerosi a Santo Stefano di Cadore i prossimi 1 e 2 giugno 2024 per il nostro consueto raduno annuale ed assemblea sociale.

Con l'invito ad incontrarci presto a Treviso per scambiarci gli auguri di Natale, sabato 16 dicembre, Vi auguro ogni bene con un saluto che è ormai tradizione: che il prossimo 2024 ci tenga tutti uniti attorno alla nostra Sezione.

Federico Corich

(Presidente)

Venezia, 27 novembre 2023